



BeneDetto

Informatore della Comunità Pastorale San Benedetto - Anno III - n. 18 (97) - 5 gennaio 2025

Segreteria Parrocchia di Albizzate Tel. 0331 993270 - Email: parrocchia.albizzate@alice.it

Segreteria Parrocchie di Sumirago Tel. 0331 909066 - Email: sanbenedetto.sum@libero.it

Sito web: <https://comunitapastoralesanbenedetto.it>

Omelia Te Deum 2024

Come i pastori torniamo a glorificare e lodare Dio per tutto quello che abbiamo visto e udito in questo anno che si compie.

Glorifichiamo e lodiamo Dio per il dono della vita e della vita nella fede. La vita che ci rende partecipi della comunione con ogni uomo e donna della terra, figli e figlie di Dio. La vita nella fede che ci rende partecipi della comunione con uomini e donne che guardano al Dio di Gesù Cristo come l'unico Signore, l'unico davanti al quale piegare il ginocchio, l'unico che ha il nome al di sopra di ogni altro nome: Dio è il Salvatore.

Glorifichiamo e lodiamo Dio per i bambini nati in questi mesi, per coloro che sono stati introdotti alla fede attraverso la grazia del battesimo; per i bambini che sono stati adottati, per i bambini che hanno trovato una famiglia accogliente nel condividere un tempo di fatica. Per i bambini e i ragazzi che hanno ricevuto il dono della prima comunione e della cresima; per i ragazzi e le ragazze che costruiscono il loro futuro nell'impegno della scuola, che coltivano interessi e passioni attraverso l'arte e lo sport. Per i ragazzi e le ragazze che sono smarriti e soli, per quanti hanno fatto errori che li hanno marchiati con lo stigma del "poco di buono", sono anche loro nostri figli e ci chiedono uno sguardo che sia come quello del Dio che si è fatto uomo per essere vicino al cuore di tutti. Per i giovani che cercano un lavoro che offra una speranza di futuro. Per chi ha scelto di vivere l'amore nella benedizione del matrimonio cristiano e per chi vive un amore che può essere illuminato e fortificato dall'incontro con Cristo. Per chi ha scelto di dedicare tempo e vita nell'educazione dei giovani attraverso l'arte dell'insegnamento.

Glorifichiamo e lodiamo Dio per gli uomini e le donne che ci hanno regalato l'impegno quotidiano di un lavoro fedele. Per le mamme il cui cuore batte forte per ogni emozione e speranza, dolore e preoccupazione che occupa il cuore dei loro figli; per i papà che portano nel cuore la gioia per i successi e la fatica degli insuccessi di chi è loro affidato; per chi crede nella bontà del lavoro fatto bene anche quando non è apprezzato; per chi non bara arricchendosi girando le spalle agli onesti; per chi tratta bene i suoi dipendenti; per chi ha raggiunto la pensione dopo una vita di lavoro; per chi ha scelto di vivere nel volontariato il tempo libero dal lavoro; per i nonni che sono angeli per i loro nipoti.

Glorifichiamo e lodiamo Dio per gli uomini e le donne che vivono con dignità e forza il tempo della sofferenza e della malattia; per chi si è fatto prossimo al dolore che induce a perdere fiducia e speranza; per chi si è fatto vicino agli ammalati con la delicatezza della presenza discreta e di un ascolto profondo; per chi onora il lavoro di medico, infermiere, collaboratore sanitario attraverso la cura della competenza e la ricchezza di un'umanità autentica. Per chi ha fatto del letto del dolore il suo altare; per gli innumerevoli rosari pregati da chi non sente di aver altro da offrire che la preghiera.

Glorifichiamo e lodiamo Dio per i fratelli e le sorelle che ci hanno lasciato: di tutti abbiamo una memoria colma di gratitudine e di commozione, volti e nomi che ci aprono la mente e il cuore a ricordi, parole, eventi che hanno segnato le nostre vite, il Signore sia per ciascuno benedizione, misericordia e vita eterna.

Glorifichiamo e lodiamo Dio per ogni dono ricevuto, dal più feriale al più straordinario. Ci impegniamo a vivere nella gratitudine che è il frutto della fede, poiché crediamo in Dio vediamo il mondo con gratitudine e lo possiamo amare come fa Dio che ha tanto amato il mondo da mandare il suo Figlio che è venuto per porre la sua tenda in mezzo a noi, Lui luce nelle tenebre, pienezza di verità e grazia.

Mi sono poi domandato domandato: **come posso vivere il tempo che mi è donato in questo nuovo anno, anno santo della speranza?**

Mi ispirano queste parole: **Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace.**

Ho scelto alcune indicazioni molto semplici ma che mi sembrano preziose. Come potrà risplendere sul mio volto il volto di Dio? Rivolgendo sull'altro il mio sguardo, così scelgo di **SALUTARE TUTTI**: il saluto dice che mi accorgo di chi incontro, di chi mi sta accanto, è il primo passo verso un dialogo, è la prima forma di superamento della diffidenza, è fare spazio ad un altro. Salutare tutti è anche obbedienza al vangelo "se date il saluto solo ai vostri fratelli che cosa fate di straordinario?" (cfr. Mt 5,47). Se poi accompagniamo il saluto con un sorriso... Scelgo di salutare tutti, vi esorto a salutare tutti, senza distinzioni di sorta.

Come si prenderà cura, come mi custodirà il Signore? Avendo a cuore la gioia dell'altro. Così scelgo di **INTERESSARMI** di chi la vita, la Provvidenza pone sul mio cammino. Talora accade di guardare e di parlare con nostalgia del passato quando una maggiore fraternità creava un clima di solidarietà reciproca, e sapere della vita degli altri non era frutto della curiosità ma dell'interesse, cioè dell'essere dentro la vita del prossimo per farsene carico, per quanto possibile. Perché vivere di ricordi, perché parlare al passato? Interessarsi è diverso che impicciarsi. Chiediamo il dono, in questo anno giubilare, di una prossimità che sia fine e discreta carità nella cura della vita di chi mi sta accanto.

Come mi benedirà il Signore? Avendo a cuore il bene dell'altro. Scelgo di **BENEDIRE**, partendo dalla semplicità del dire solo il bene dell'altro al punto che *se non posso dire bene di qualcuno, non dico nulla, taccio*. Parlare bene evitando la volgarità, il giudizio, il pregiudizio, la condanna, l'illazione, la lamentela e il gusto diabolico della diffusione delle menzogne.

Dio sempre mi accoglie, si accorge di me, fa spazio a me nella sua vita, mi saluta.

Dio sempre si interessa di me, non è uno spione o un "guardone", è un appassionato, per Lui interessarsi di me è declinazione dell'amore.

Dio sempre mi benedice, ha uno sguardo su di me che è sempre nuovo, non sono mai la somma dei miei errori, ma la fiducia del bene che posso compiere.

don Roberto

CONCERTO DI NATALE

SANTUARIO DI VALDARNO

Domenica 5 gennaio 2025

ore 21.00 in Santuario

EPIFANIA DEL SIGNORE

6 gennaio 2025

A Albusciago alle ore 15.00 **preghiera comunitaria**, al termine **premiazione del Concorso Presepi**

FESTA PATRONALE SANTUARIO DI VALDARNO

Martedì 7 gennaio 2025

Ore 21.00 presso i locali del Santuario incontro con quanti desiderano pensare alla festa di febbraio.

PELLEGRINAGGIO A ROMA

in occasione del Giubileo

27 - 30 ottobre 2025

Sul prossimo numero di BeneDetto troverete tutte le informazioni utili.

GIOVEDÌ 16 GENNAIO

alle ore **21.00**,

presso la Chiesa Parrocchiale di **Albizzate**, con meditazione di **don Mauro Viganò**, tratto dal libro di Tobia,

"qualcuno pratico della strada - il compagno di viaggio",

LECTIO DIVINA

proposta dell'Azione Cattolica decanale **per tutta la Comunità Pastorale**

SABATO 18 GENNAIO

IN CAMMINO PER LA PACE

Alla ricerca dei segni di speranza.

Ritrovo presso **l'Istituto delle suore di Maria Ausiliatrice**, Via Monte Rosa - Varese, **"testimonianza di sanità di frontiera e dell'educazione dei più giovani"**.

Alle ore 14.30, partenza del cammino verso la Chiesa della **Brunella**, momento di **riflessione sul tema delle carceri**.

La preghiera interreligiosa presso la Basilica San Vittore concluderà l'evento

L'ABC del Giubileo: SPERANZA

«Senza speranza e senza Dio nel mondo» (Ef 2,12); così Paolo definisce la situazione degli Efesini prima del loro incontro con Cristo. Queste parole potrebbero fotografare l'esistenza di tante persone del nostro tempo. La vita non regge senza speranza, ma la speranza puramente fondata su basi terrene genera tristezza e vuoto. Chi restringe l'orizzonte della realtà al visibile, al finito, cade nell'ateismo: se un Dio esiste, come può permettere il dolore innocente, la violenza mortifera della guerra, la perversione che sfigura la persona? Solo la fede in una vita che risorge dopo la morte e perdura nell'eterno, la fede in un Dio che colmerà di gioia e di vita le vittime innocenti del male, può darci la forza di continuare a vivere.

La speranza cristiana non è generica attesa che le cose cambino, che il futuro possa essere migliore del presente: è certezza indefettibile che la nostra vita è nelle mani di un Padre onnipotente che ci ama e che, pur rispettando la nostra libertà, mai ci abbandona, neppure quando stiamo percorrendo cammini di lontananza e di peccato. Tutta la storia dell'umanità, solcata dall'intricato intreccio della libertà dei singoli, dalle scelte folli di peccato, è abbracciata dall'amore inesauribile di Dio che semina amore dove c'è odio, che trasforma i percorsi di peccato in cammini di ritorno, che apre sentieri di conversione nei cuori più ribelli... Finché vivrà un solo uomo, libero di scegliere, continuerà la gigantesca lotta tra Dio e il male, fino all'aprirsi del suo regno eterno dove saranno «un cielo nuovo e una terra nuova» (Ap 21,1). La creazione, sfigurata dal peccato, sarà definitivamente trasfigurata nella luce gloriosa della risurrezione di Cristo.

La speranza cristiana non è semplicemente un sentimento: è certezza di fede che si fonda sulla fedeltà di Dio alle sue promesse (Eb 10,23), fedeltà che ha la sua prova nella risurrezione di Cristo. Con la sua croce e la sua risurrezione Gesù ha sconfitto la morte per sempre. Per questo egli ha promesso: «La vostra tristezza si cambierà in gioia» (Gv 16,20).

L'oggetto della speranza è la gioia perfetta, la vita piena, senza ombra di male e di tristezza: vedremo Dio, perché «saremo simili a lui» (1 Gv 3,2). La speranza non poggia su nessuna garanzia umana, ma sullo Spirito Santo che ci è stato dato (Rm 5,5); dobbiamo dunque perseverare nella fede anche nella prova, crescere nel desiderio della vita divina, nella certezza fiduciosa che si compirà ciò che ora non vediamo ancora, ma di cui siamo certi per la fede nella fedeltà di Dio alle sue promesse (Rm 8,24). Per questo non solo crediamo nel Signore e lo amiamo anche senza averlo visto, ma già siamo colmi di una gioia indicibile e gloriosa (1Pt 1,21). La nostra vita ha un'ancora sicura in questa speranza (Eb 6,19). Dono del Padre che ci accoglie nel suo Figlio e nella comunione dello Spirito Santo, richiede però il nostro impegno di perseveranza, di preghiera, di generosa partecipazione al mistero pasquale.

Chiese di Lombardia - L'ABC del Giubileo 2025

Ricordiamo nella preghiera coloro che nei giorni scorsi abbiamo affidato alla misericordia del Padre: **Albusciago: Camilla Antonietta Ballerio** di anni 76;

Albizzate: Natalina Antonietta Parise di anni 93; **Eugenio Fossati** di anni 79.

Celebrazioni della Comunità Pastorale 5 -12 gennaio 2025

Domenica 5 gennaio - Dopo l'Ottava del Natale del Signore

Sir 24,1-12; Sal 147 "Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi";
Rm 8,3b-9a; Lc 4,14-22

08.00	Albizzate	don Jeas	Santa Messa - don Cristofe e il suo Collaboratore
08.30	Sumirago	don Enrico	Santa Messa - Defunti Famiglie Chiaravalle e Canazza
09.30	Menzago	don Roberto	Santa Messa - Francesco De Angeli; Rita Colombo; Defunti Famiglie Pozzi e Bottelli
10.00	Albusciago	don Mattia	Santa Messa - Defunti Famiglia Tomasini
10.30	Albizzate	don Angelo	Santa Messa
10.45	Quinzano	don Roberto	Santa Messa - Per i giovani; Antonio Di Pierro
11.15	Caidate	don Mattia	Santa Messa - Rosa Angela Scotti; Giancarlo Venzi; Giorgio Saporiti
17.30	Sumirago	don Enrico	Santa Messa - Intenzione offerente
18.00	Albizzate	don Roberto	Santa Messa

Domenica 19 gennaio la Santa Messa a Menzago sarà celebrata alle 10.45, a Quinzano alle 9.30

Lunedì 6 gennaio - Epifania del Signore

Is 60,1-6; Sal 71 "Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra"; Tt 2,11-3,2; Mt 2,1-12

08.00	Albizzate	don Enrico	Santa Messa
08.30	Sumirago	don Angelo	Santa Messa
09.00	Valdarno	don Roberto	Santa Messa
09.30	Menzago	don Mattia	Santa Messa
10.00	Albusciago	don Enrico	Santa Messa
10.30	Albizzate	don Angelo	Santa Messa - Amelia e Franco Pomi
10.45	Quinzano	don Mattia	Santa Messa
11.15	Caidate	don Roberto	Santa Messa
15.00	Albusciago	don Roberto	Pregghiera comunitaria: adorazione dei Magi
17.30	Sumirago	don Enrico	Santa Messa
18.00	Albizzate	don Roberto	Santa Messa

Martedì 7 gennaio - I Feria dopo l'Epifania - Santa Messa dell'Anno Santo

Ct 1,1,3,6-11; Sal 44 "Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, o Figlio di Davide"; Lc 12,34-44

08.30	Albizzate	Lodi mattutine
17.30	Valdarno	Santa Messa plurintenazionale
18.15	Albusciago	Santa Messa plurintenazionale - adorazione

Mercoledì 8 gennaio - II Feria dopo l'Epifania

Ct 2,8-14; Sal 44 "Ami la giustizia, Signore, e l'empietà detesti"; Mt 25,1-13

07.30-08.20	Albizzate	Confessioni (don Roberto)
08.30	Albizzate	Santa Messa - Cristina, Carlo e Riccardo; Giovanni Forestieri
18.00	Sumirago	Santa Messa plurintenazionale

Giovedì 9 gennaio - III Feria dopo l'Epifania - Santissimo Nome di Gesù

Ct 1,2-3b.15; 2,2-3b.16a; 8,6a-c; Sal 44 "Al re piacerà la tua bellezza"; Gv 3,28-29

08.30	Albizzate	Lodi mattutine
08.30	Quinzano	Santa Messa
18.00	Albizzate	Santa Messa plurintenazionale - adorazione

Venerdì 10 gennaio - IV Feria dopo l'Epifania

Ct 2,1; 4,1a.3b.4a; 7,6; 8,11a.12a.7a-b; Sal 79 "Guarda dal cielo, o Dio, e visita questa vigna"; Mt 22,1-14

08.30	Albizzate	Lodi mattutine
08.30	Caidate	Santa Messa - Aldo e Bruna
17.30	Valdarno	Santa Messa - Ingegner Lamberti e Carmela Bossi

Sabato 11 gennaio - Vigilia della festa del Battesimo

Ct 4,7-15.16e-f; Sal 44 "Tu sei la più bella fra le donne"; Ef 5,21-27; Mt 5,31-32

15.00-16.30	Albizzate	don Mattia	Confessioni e adorazione
15.00-16.30	Quinzano	don Angelo	Confessioni e adorazione
17.00	Albusciago	don Roberto	Santa Messa - Camilla Ballerio
17.00	Valdarno	don Angelo	Santa Messa - don Cesare Villa
18.15	Caidate	don Enrico	Santa Messa - Franco Zamana
18.30	Albizzate	don Mattia	Santa Messa - Silvia e Vittorio

Domenica 12 gennaio - Battesimo del Signore

Is 55,4-7; Sal 28 "Gloria e lode al tuo nome, o Signore"; Ef 2,13-22; Lc 3,15-16.21-22

08.00	Albizzate	don Roberto	Santa Messa - Argenide Ines, Marco, Rosina e Wanda
08.30	Sumirago	don Enrico	Santa Messa
09.30	Menzago	don Angelo	Santa Messa - Romano Cunati, Piero Pozzi, Faustino e Aldo Pozzi; Defunti Famiglie Minelli e Faccoli
10.00	Albusciago	don Mattia	Santa Messa - Padre Benito
10.30	Albizzate	don Roberto	Santa Messa - don Carlo; battesimo di Emanuele Cavallaro
10.45	Quinzano	don Enrico	Santa Messa
11.15	Caidate	don Mattia	Santa Messa - Carlo Maria Schiavi e Familiari; Giovanna Sbanò
16.00	Sumirago	don Roberto	Battesimo di Diana Pravato
17.30	Sumirago	don Roberto	Santa Messa - Rosita Jelmini Missoni
18.00	Albizzate	don Angelo	Santa Messa